

Codice A1907A

D.D. 12 febbraio 2016, n. 78

Reg. (CE) 1083/2006. POR-FESR 2007-2013. Comune di Torino, intervento denominato "Rifunzionalizzazione delle Officine Grandi Riparazioni di Torino per allestimento di attività espositive a carattere scientifico". Audit Commissione Europea giugno-luglio 2013 e febbraio 2014. Revoca parziale del contributo e restituzione della relativa spesa per euro 204.629,75.

Con determinazione dirigenziale n. 269 del 23/10/2009 è stata disposta l'ammissione a finanziamento - a valere sul Programma Operativo Regionale cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo 2007-2013 (di seguito: POR-FESR) - dell'intervento denominato "Rifunzionalizzazione delle Officine Grandi Riparazioni di Torino per allestimento di attività espositive a carattere scientifico" (di seguito: progetto OGR), con beneficiario il Comune di Torino.

Con determinazione dirigenziale n. 373 del 11/12/2009 è stato concesso il contributo per la realizzazione dell'intervento sopra citato, per un importo pari ad euro 2.400.000,00 corrispondente all'80% dell'importo dell'investimento ammesso (previsto in euro 3.000.000,00). Il contributo così concesso è stato oggetto di modifiche e rimodulazioni con le determinazioni dirigenziali n. 103 del 02/04/2010, n. 132 del 14/05/2010, n. 15 del 24/01/2011 e n. 247 del 01/07/2011.

Con determinazione dirigenziale n. 70 del 21/02/2013 è stato approvato il quadro economico finale di spesa dell'intervento, rideterminando ulteriormente il contributo in euro 2.315.765,40 (80% dell'investimento definitivamente ammesso, ammontante ad euro 2.894.706,75).

La Commissione Europea, Direzione Generale Politica Regionale e Urbana (di seguito: Commissione Europea o C.E.), ha effettuato una missione di audit in Piemonte dal 25 giugno al 4 luglio 2013, con follow-up dal 18 al 20 febbraio 2014, per verificare il funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo mediante l'esame dell'operato dell'Autorità di Audit. I revisori hanno esaminato un campione di controlli operati dall'Autorità di Audit negli anni 2011 e 2012 ed hanno effettuato alcune raccomandazioni, in parte confermate dopo la missione di *follow-up*. Fra gli interventi estratti a campione per la verifica da parte dei revisori della Commissione Europea è risultato incluso il predetto progetto OGR.

Per il suddetto intervento, la Commissione Europea ha formulato alcune contestazioni in riferimento ai lavori aggiuntivi per perizie di variante e per lavori complementari, affidati in via diretta all'appaltatore dei lavori principali, in particolare ritenendo che i lavori aggiuntivi affidati all'impresa Tecnoverde s.a.s. e all'Associazione temporanea d'impresе (di seguito: ATI) EDART non siano stati determinati da circostanze impreviste e imprevedibili, ma a carenze nella fase di progettazione dell'intervento [relazione finale della C.E. versione definitiva Ref. Ares(2014)2601423 del 6/8/2014, tabella alle pagg. 26-27].

La missione di audit della Commissione si è conclusa con la raccomandazione alle Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit del Piemonte di applicare una correzione finanziaria in relazione ai lavori per perizie di variante e complementari non ritenuti legittimamente affidati secondo la normativa in materia di appalti pubblici. La percentuale di correzione, pari al 25% dei lavori aggiuntivi (per varianti e lavori complementari), è stata determinata in applicazione della Decisione della Commissione Europea C(2013)9527 del 19/12/2013 relativa alla fissazione e all'approvazione degli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie che la Commissione deve applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.

In seguito alle conclusioni della Commissione, espresse nella versione definitiva della Relazione finale sopra citata, l'Autorità di Audit ha instaurato un contraddittorio formale con il Comune di Torino. Come riportato nella relazione finale dell'Autorità stessa (di seguito: AdA) del 10/10/2014, in data 29/09/2014 è stato richiesto al Comune di trasmettere documentazione integrativa ulteriore rispetto a quella precedentemente inviata all'AdA. Il Comune ha inviato la documentazione integrativa in data 7/10/2014 (via e-mail) e 8/10/2014 (con nota prot. n. 13517/SB0110). Esaminate la relazione prodotta dal beneficiario e la documentazione integrativa a corredo, l'Autorità di Audit ha ritenuto che tale documentazione non fosse idonea a superare le contestazioni formulate dalla Commissione Europea, chiedendo pertanto all'Autorità di Gestione di applicare la correzione finanziaria indicata dalla C.E.

La Commissione Europea ha richiesto alle Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit del Piemonte la decertificazione della somma complessiva di 203.479,12 euro. Tale importo è stato determinato come di seguito esposto.

I lavori aggiuntivi affidati a Tecnoverde s.a.s. e all'A.T.I. EDART ammontano complessivamente ad euro 813.916,47 (di cui euro 50.991,66 a Tecnoverde ed euro 762.924,80 all'ATI EDART). Applicando su tale importo la percentuale di rettifica finanziaria del 25% (derivante dalla succitata Decisione della Commissione Europea C(2013)9527 del 19/12/2013), la correzione totale richiesta dalla C.E. risulta pari ad euro 203.479,12. La rettifica finanziaria deve necessariamente interessare l'intero cofinanziamento pubblico e non solo la parte relativa al FESR, in quanto il cofinanziamento statale e quello regionale non avrebbero ragione di essere mantenuti in assenza della quota europea. Si dà atto che nella Relazione finale della missione di audit della Commissione (*ARES 2014 2601423 del 06/08/2014*) era stata richiesta una correzione di quota FESR pari al 40% dell'importo della rettifica complessiva, che, in valori assoluti, corrispondeva a 81.391,54 euro; operazione quest'ultima non coerente con i tassi di cofinanziamento previsti dal piano finanziario del POR che, per la quota FESR, prevedeva un tasso del 39,57% e non del 40%. Pertanto, applicando i tassi di cofinanziamento previsti dal piano finanziario del POR FESR, la correzione finanziaria di 203.479,12 euro deve essere ripartita come segue: quota FESR pari a 80.516,69 euro (39,57%), quota Stato 93.763,18 euro (46,08%), quota Regione 29.199,25 euro (14,35%).

L'ampio contraddittorio instaurato fra il Comune beneficiario di contributo da un lato e la Commissione Europea e l'Autorità di Audit dall'altro e le conclusioni cui detti organismi sono pervenuti circa la rettifica finanziaria da operare, conclusioni che si impongono alla scrivente Autorità di Gestione senza possibilità che la stessa possa discostarsi dalle medesime od operare diversamente, fanno ritenere del tutto superflua la comunicazione al Comune di Torino di avvio del procedimento di revoca parziale del contributo ai sensi degli articoli 15 e seguenti della legge regionale n. 14 del 14/10/2014 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione). Infatti, le possibili controdeduzioni del Comune sono già state presentate nella sede surriferita e non potrebbero portare ad un diverso orientamento della scrivente Amministrazione, la quale è vincolata ad adottare il provvedimento di rettifica finanziaria e decertificazione della spesa richiesti dalla Commissione Europea e confermati dall'AdA. Si ritiene, pertanto, di poter procedere in via immediata alla revoca parziale del contributo concesso al Comune di Torino, sussistendo i presupposti di cui all'art. 21-octies, 2° comma, della legge n. 241 del 7/8/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Occorre, dunque, procedere, in qualità di Autorità di Gestione, alla correzione finanziaria ordinata dalla Commissione Europea e confermata dall'Autorità di Audit. Si deve, pertanto, revocare parzialmente il contributo concesso al Comune di Torino per l'opera in argomento e chiedere al beneficiario la restituzione dell'importo di euro 203.479,12 cui si devono aggiungere gli interessi, come previsto al par. 19 del Disciplinare per l'attuazione di interventi finalizzati al recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale (approvato con Determinazione n. 118 del 28/05/2009 del Responsabile della Direzione regionale Attività Produttive). Detti

interessi sono calcolati applicando il tasso determinato dalla Banca Centrale Europea e vigente alla data dell'erogazione del contributo, per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del provvedimento di revoca. Nella fattispecie, l'erogazione del contributo è avvenuta in più *tranches*, ma essendo quella in argomento una rettifica forfetaria, calcolata in percentuale sul totale della spesa ritenuta non regolare, per la decorrenza degli interessi pare corretto prendere a riferimento la data di pagamento del saldo del contributo (valuta del 5/4/2013). Gli interessi in tal modo calcolati ammontano ad euro 1.150,63.

Il Comune di Torino dovrà, pertanto, restituire la somma di euro 203.479,12 oltre ad euro 1.150,63 di interessi (complessivi euro 204.629,75) tramite girofondo n.31930 entro il termine di 60 giorni dalla data della comunicazione del presente provvedimento.

Visto il carattere d'urgenza della presente revoca e la contestuale richiesta di decertificazione di parte del contributo concesso, si procederà successivamente, con apposita Deliberazione della Giunta regionale, all'istituzione dei nuovi capitoli di entrata necessari per l'iscrizione a Bilancio regionale delle suddette somme e con Determinazione dirigenziale all'accertamento delle stesse.

In riferimento all'importo del contributo revocato, la Regione provvederà a sopprimere l'importo di euro 203.479,12 dalla dichiarazione di spesa da presentare alla Commissione Europea In virtù di quanto sopra premesso,

Visti:

- il Regolamento (CE) 11/07/2006, n. 1083/2006 [Regolamento del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999];
- la legge 07/08/1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- la legge regionale 14/10/2014 n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 08/02/2010 n. 29-13213, che ha approvato la Descrizione del Sistema di Gestione e controllo del POR-FESR 2007/2013 ed i relativi allegati;
- l'art. 95, comma 2 dello Statuto;
- l'art. 17 della la L.R. n. 23/2008 s.m.i.;
- la D.G.R. n. 2-663 del 26/11/2014;
- la D.G.R. n. 11-1409 del 11/05/2015;
- la D.G.R. n. 40-2474 del 23/11/2015;
- il decreto legislativo 23/06/2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi);
- l'articolo 26 del decreto legislativo 14/03/2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.);

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

IL DIRIGENTE
determina

- di procedere, in adempimento della richiesta della Commissione Europea contenuta nella versione definitiva della relazione finale [Ref. Ares(2014)2601423] del 6/8/2014, in esito alla missione di audit effettuata nel periodo 25/6-4/7/2013 con follow-up del 17/02/2014, alla revoca parziale per un importo di euro 203.479,12 del contributo concesso al Comune di Torino per l'intervento denominato: "Rifunzionalizzazione delle Officine Grandi Riparazioni di Torino per allestimento di attività espositive a carattere scientifico", cofinanziato sul POR-FESR 2007/2013, Asse III – Attività III. 1.1.;

- di applicare all'importo suindicato gli interessi, calcolati secondo quanto previsto dal Disciplinare per l'attuazione dell'intervento ed ammontanti ad euro 1.150,63;
- di chiedere al Comune la restituzione dell'importo dovuto, pari complessivamente ad euro 204.629,75 (capitale più interessi) mediante girofondo n.31930;
- di dare atto che, successivamente, si procederà all'istituzione degli opportuni capitoli di entrata con apposita Deliberazione della Giunta regionale e che, con Determinazione dirigenziale, verranno disposti gli accertamenti relativi per l'imprto complessivo di euro 204.629,75;
- di sopprimere l'importo di euro 203.479,12 dalla dichiarazione di spesa da presentare alla Commissione Europea;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché, ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente", con le seguenti informazioni:

Beneficiario: Comune di Torino - C.F. 00514490010.

Importo vantaggio economico corrisposto: euro 2.315.765,40 di cui euro 203.479,12 oggetto della presente revoca.

Responsabile del procedimento: Ing. Vincenzo ZEZZA.

Norma di attribuzione: P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse III – Attività III.1.1. – "Tutela dei beni ambientali e culturali".

Modalità individuazione beneficiario: Disciplinare per l'attuazione di interventi finalizzati al recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale", approvato con D.D. n. 118 del 28/05/2009 del Responsabile della Direzione regionale Attività Produttive.

Il Dirigente Regionale
Vincenzo ZEZZA

Visto
Il Direttore Regionale
Giuliana FENU